

Autonoleggio, con fisco pre-Fornero a erario +107 mln euro

Stima Aniasa che chiede ritorno precedenti norme auto aziendali
07 maggio, 21:24

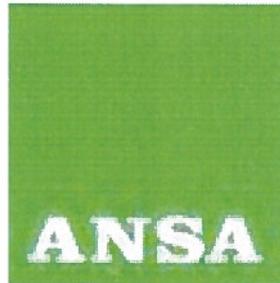


MILANO - Riportare la deducibilità dal 20% al 40% attraverso l'immediato ripristino della normativa sulla fiscalità dell'auto aziendale ante-Fornero. Un intervento che produrrebbe un guadagno netto per l'erario tra un minimo di 45 ed un massimo di 107 milioni di euro. Lo ha chiesto il presidente dell'ANIASA Fabrizio Ruggiero durante l'assemblea dell'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria svoltasi a Milano. Secondo le stime elaborate dall'Associazione il ritorno al regime fiscale pre-Fornero produrrebbe per il solo settore del noleggio, nel caso più 'prudenziale' circa 20.000 immatricolazioni in più che, in una visione più 'ottimistica', diventerebbero 47.000.

In entrambi i casi ciò produrrebbe un beneficio per l'Erario, al netto delle minori entrate dovute alla maggiore deducibilità, rispettivamente di 45 milioni di euro nel caso delle 20mila immatricolazioni e di 107 milioni di euro per le 47.000 auto in più. L'ANIASA sottolinea che, anche se il settore delle flotte aziendali a noleggio e del rent-a-car (che ad aprile è giunto a rappresentare il 22,6% dell'intero immatricolato), è tornato a crescere nei primi tre mesi del 2014 con un aumento del fatturato (+2,5%) e delle immatricolazioni (+6.000 unità), occorre che opportuni provvedimenti diano ossigeno ad un settore che si muove ancora in uno scenario tutt'altro che roseo. ANIASA stigmatizza anche i poco efficaci incentivi alle vetture a basse emissioni, in considerazione del fatto che lo scorso anno su 50 milioni di euro a disposizione ne sono rimasti inutilizzati 32 e anche quest'anno sono praticamente escluse le auto aziendali.

Penalizzano poi il comparto la crescita incontrollata dei premi assicurativi (+100% negli

ultimi 3 anni) e la piaga dei furti d'auto che sono aumentati in un anno del 30%. "Le manovre tributarie degli ultimi 36 mesi hanno finito per aumentare oltre misura la tassazione sull'auto, frenando il mercato del noleggio e raggiungendo, peraltro, risultati di gettito opposti agli obiettivi iniziali - ha affermato Ruggiero -. Auspichiamo che il nuovo esecutivo, con il supporto tecnico di tutta la filiera, riesca a mettere in campo interventi lungimiranti e in controtendenza, in grado di rilanciare l'economia, supportare i consumi di imprese e cittadini e contestualmente di rimpinguare le casse dello Stato".



Crisi e mancanza lavoro allontanano giovani da acquisto auto

**Cresce interesse car sharing, in 5 anni +15% nuove forme mobilità
07 maggio, 21:22**



MILANO - Il difficile contesto economico contrassegnato da una disoccupazione giovanile che supera il 40% sta spingendo le nuove generazioni a non comprare più l'auto. I giovani non riescono a sostenere l'elevato costo iniziale, l'onerosità delle spese di mantenimento (in primis l'assicurazione) e quelle relative al carburante. La conseguenza di questa situazione è un crescente interesse per i mezzi pubblici e per le nuove soluzioni di smart mobility - come il car sharing - che sono decisamente meno onerose. E' quanto emerso oggi durante la presentazione di uno studio sulle nuove forme di mobilità mobility realizzato da Deloitte assieme ad ANIASA, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria.

Anche se l'auto resta il mezzo di trasporto preferito (il 75% degli intervistati ne possiede una) il panorama è in rapida evoluzione. Il 63% degli utenti si dichiara favorevole all'utilizzo di mezzi di trasporto 'alternativi' ed è emerso che nei prossimi 5 anni crescerà del 15% il

ricorso a nuove forme di mobilità per spostamenti di routine.

La cosiddetta 'generazione Y' è particolarmente interessata (57% del campione) alle soluzioni di trasporto alternative, a patto che siano affidabili. In particolare in Italia il 28% degli intervistati utilizzerebbe volentieri servizi di car sharing, meglio se gestibili attraverso le nuove tecnologie. Al riguardo il 46,8% dei più giovani ha confermato che sarebbe disposto ad utilizzare applicazioni sul tablet o lo smartphone per pianificare i propri percorsi. Le nuove generazioni si mostrano tre volte più interessate ai servizi di mobilità rispetto al 'prodotto' automobile. L'approdo in Italia negli ultimi mesi di numerosi nuovi operatori, soprattutto a Milano e Roma, ha contribuito ad aumentare la conoscenza del car sharing: il 64% dei clienti finali dichiara di essere informato e interessato a questa modalità, mentre il 28% ha già utilizzato il servizio e l'83% ritiene che il car sharing avrà effetti importanti sulla mobilità cittadina. Anche le aziende di noleggio guardano positivamente al car sharing: oltre l'88% degli operatori dichiara di esserne interessato ed il 60% ritiene che avrà un ruolo chiave nella futura mobilità.

"I dati della ricerca condotta con Deloitte, insieme alla sostanziale tenuta del settore del noleggio veicoli nell'attuale contesto negativo dell'automotive e al rapido sviluppo del car sharing - ha sottolineato Fabrizio Ruggiero, presidente di ANIASA - sono la chiara testimonianza del cambiamento in atto nei modelli di distribuzione e utilizzo del bene auto e di mobilità più in generale. Si procede, anche grazie al supporto e alla diffusione delle nuove tecnologie, verso una sempre maggiore integrazione tra le diverse forme di mobilità che rispondano alle esigenze di spostamento private o professionali con soluzioni su misura e sempre più evolute".

(ECO) Auto: Aniasa, noleggio cresce in 2013 nonostante crisi settore

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 07 mag - 'Nel 2013 e nei primi mesi dell'anno in corso il settore delle flotte aziendali a noleggio e del rent-a-car e' tornato a crescere, nonostante la miope stretta fiscale, la crisi dell'automotive, i poco efficaci incentivi per i veicoli a basse emissioni, l'aumento incontrollato dei premi assicurativi e la piaga dei furti d'auto'. E' questa la fotografia scattata oggi da Aniasa - l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria nel corso dell'Assemblea Pubblica che ha visto la presentazione della tredicesima edizione del Rapporto annuale sullo stato di salute del comparto. Dopo un 2013 in cui il giro d'affari del settore del noleggio veicoli a breve e lungo termine ha superato la soglia dei 5 miliardi di euro con un parco circolante di 668.000 veicoli e le sole immatricolazioni in sofferenza (-8,4%, dalle 256.418 del 2012 alle 234.712 unita'), nei primi tre mesi del 2014 gli indicatori mostrano segnali incoraggianti: aumenta nuovamente il fatturato (+2,5%), resta stabile la flotta circolante, mentre tornano a crescere le immatricolazioni di veicoli (+6.000 unita') che sostengono un mercato auto ancora in difficolta' e ad aprile raggiungono il traguardo del 22,6% di incidenza sull'intero immatricolato (su dieci auto nuove, oltre due sono a noleggio).

com

(RADIOCOR) 07-05-14 16:01:48 (0521) 5 NNNN

MOBILITA': PER 83% ITALIANI DA CAR SHARING EFFETTI POSITIVI SU TRASPORTO CITTADINO, STUDIO DELOITTE-ANIASA

Milano, 7 mag. - (Adnkronos) - L'auto resta il mezzo di trasporto preferito degli italiani (il 75% ne possiede una) ma il panorama e' in rapida evoluzione. Basti pensare che per l'83% il car sharing avra' effetti importanti sulla mobilita' cittadina. A tracciare il quadro e' uno studio sulle nuove forme di smart mobility che Deloitte ha condotto con l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria dal titolo "Noleggio e Car Sharing al centro dello sviluppo della smart mobility cittadina, aziendale e turistica".

La ricerca, condotta nei primi mesi del 2014, ha analizzato il contesto statunitense e quello italiano (con un campione complessivo di quasi 3.000 unita') studiando atteggiamenti di cittadini, aziende del settore del noleggio veicoli e fleet manager (gestori di flotte aziendali). Al fine di tracciare le tendenze della mobilita' nei prossimi anni, lo studio ha analizzato in particolare le opinioni di tre generazioni: la "generazione Y" (compresa tra i 14-32 anni), la "generazione X" (33-49 anni) e i "baby boomers" (50-70 anni).

La ricerca prende le mosse dall'individuazione delle principali ragioni che, nell'attuale difficile contesto economico, spingono le nuove generazioni a non comprare piu' l'auto: su tutte l'elevato costo di acquisto del bene, le spese di mantenimento (in primis assicurazione), manutenzione e quelle relative al carburante. (segue)

(Ler/Col/Adnkronos)
07-MAG-14 17:11

MOBILITA': CRESCE L'AUTO A NOLEGGIO, IN 3 MESI +2,5% FATTURATO, PRESENTATO IL 13ESIMO RAPPORTO ANIASA

Milano, 7 mag. - (Adnkronos) - E' tornato a crescere il settore delle flotte aziendali a noleggio e del rent-a-car, tanto che nei primi tre mesi del 2014 aumenta il fatturato (+2,5%). E' questa la fotografia scattata oggi da Aniasa, l'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici di Confindustria nel corso dell'Assemblea Pubblica che ha visto la presentazione della tredicesima edizione del Rapporto annuale sullo stato di salute del comparto.

Dopo un 2013 in cui il giro d'affari del settore del noleggio veicoli a breve e lungo termine ha superato la soglia dei 5 miliardi di euro con un parco circolante di 668.000 veicoli e le sole immatricolazioni in sofferenza (-8,4%, dalle 256.418 del 2012 alle 234.712 unita'), nei primi tre mesi del 2014: aumenta nuovamente il fatturato (+2,5%), resta stabile la flotta circolante, mentre tornano a crescere le immatricolazioni di veicoli (+6.000 unita') che sostengono un mercato auto ancora in difficoltà e ad aprile raggiungono il traguardo del 22,6% di incidenza sull'intero immatricolato (su dieci auto nuove, oltre due sono a noleggio).

I dati relativi ai primi tre mesi dell'anno confermano l'andamento positivo del noleggio a breve termine già evidenziato nel corso dell'intero 2013, con un giro d'affari in crescita dell'1,3% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno e con indicatori positivi, in particolare per quanto riguarda i giorni di noleggio (+1,1%) e il numero di noleggi (+1,6%). (segue)

(Ler/Ct/Adnkronos)
07-MAG-14 18:47



MOBILITA': CRESCE L'AUTO A NOLEGGIO, IN 3 MESI +2,5% FATTURATO (3) =

(Adnkronos) - Dulcis in fundo, dal 2011 al 2013 l'effetto congiunto degli aumenti dell'imposizione fiscale (Ipt, Pra, Assicurazioni, Tasse regionali) e l'ulteriore miopie compressione della deducibilità dei costi delle auto aziendali (ridotta dal 40% al 20%) ha contribuito a determinare una perdita di 114.000 immatricolazioni di nuove auto aziendali e ha comportato minori entrate complessive per l'erario pari a 588 milioni di euro, tra tasse ed emolumenti vari.

L'impatto della stretta fiscale è stato pesante specialmente per le aziende italiane: su una vettura aziendale media (valore 30.000 euro) il valore di detrazioni e deduzioni fiscali in Italia oggi ammonta a 5.697 euro, quasi un quinto di quanto riescono a "scaricare" le aziende tedesche e spagnole e circa un quarto di Francia e Gran Bretagna. A tal riguardo Aniasa propone l'immediato ripristino della normativa sulla fiscalità dell'auto aziendale ante-Fornero (riportando la deducibilità dal 20% al 40%).

Secondo le stime elaborate dall'Associazione, infatti, tale intervento in favore delle aziende italiane produrrebbe uno dei seguenti possibili due scenari: il primo, "prudenziale", con 20.000 immatricolazioni in più per il solo settore del noleggio e un secondo, positivo, con ben 47.000 nuove vetture in più. In entrambe i casi, tale crescita delle immatricolazioni produrrebbe un beneficio per l'erario netto addizionale (già scontato delle minori entrate dovute alla maggiore deducibilità) rispettivamente di 45 milioni (per le 20mila immatricolazioni) e 107 milioni di euro (per le 47.000).

(Ler/Ct/Adnkronos)
07-MAG-14 18:52

Auto: in 2013 e inizio 2014 torna a crescere settore noleggio Da inizio anno fatturato +2,5%

Milano, 7 mag. (TMNews) - Nel 2013 e nei primi mesi dell'anno in corso il settore delle flotte aziendali a noleggio e del rent-a-car è tornato a crescere, nonostante la miope stretta fiscale, la crisi dell'automotive, i poco efficaci incentivi per i veicoli a basse emissioni, l'aumento incontrollato dei premi assicurativi e la piaga dei furti d'auto. E' questa la fotografia scattata oggi da ANIASA - l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria nel corso dell'Assemblea Pubblica che ha visto la presentazione della tredicesima edizione del Rapporto annuale sullo stato di salute del comparto.

Dopo un 2013 in cui il giro d'affari del settore del noleggio veicoli a breve e lungo termine ha superato la soglia dei 5 miliardi di euro con un parco circolante di 668.000 veicoli e le sole immatricolazioni in sofferenza (-8,4%, dalle 256.418 del 2012 alle 234.712 unità), nei primi tre mesi del 2014 gli indicatori mostrano segnali incoraggianti: aumenta nuovamente il fatturato (+2,5%), resta stabile la flotta circolante, mentre tornano a crescere le immatricolazioni di veicoli (+6.000 unità) che sostengono un mercato auto ancora in difficoltà e ad aprile raggiungono il traguardo del 22,6% di incidenza sull'intero immatricolato (su dieci auto nuove, oltre due sono a noleggio).

Lzp

071932 MAG 14

MOTORI: ANIASA, NEL PRIMO TRIMESTRE CRESCE SETTORE AUTO A NOLEGGIO

MILANO (ITALPRESS) - Dopo un 2013 in cui il giro d'affari del settore del noleggio veicoli a breve e lungo termine ha superato la soglia dei 5 miliardi, con un parco circolante di 668.000 veicoli e le sole immatricolazioni in sofferenza (-8,4%), nei primi tre mesi del 2014 gli indicatori mostrano segnali

incoraggianti: aumenta nuovamente il fatturato (+2,5%), resta stabile la flotta circolante, mentre tornano a crescere le immatricolazioni di veicoli (+6.000 unita') che sostengono un mercato auto ancora in difficoltà e ad aprile raggiungono il traguardo del 22,6% di incidenza sull'intero immatricolato (su 10 auto nuove, oltre 2 sono a noleggio). E' quanto emerge dai dati della 13ma edizione del Rapporto annuale sullo stato di salute del comparto presentato da Aniasa - l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria - nel corso dell'assemblea pubblica. I dati relativi ai primi tre mesi dell'anno confermano l'andamento positivo del noleggio a breve termine già evidenziato nel corso dell'intero 2013, con un giro d'affari in crescita dell'1,3% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno e con indicatori positivi, in particolare per quanto riguarda i giorni di noleggio (+1,1%) e il numero di noleggi (+1,6%). A trainare la crescita del giro d'affari sono, soprattutto, i noleggi registrati presso i desk aeroportuali che compensano il leggero calo subito dal business nei centri cittadini.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

ads/com

07-Mag-14 16:01

MOTORI: ANIASA, NEL PRIMO TRIMESTRE CRESCE SETTORE AUTO A NOLEGGIO-2-

Dopo la contrazione del 2013, ripartono anche le immatricolazioni (+14%), che crescono di oltre 3.300 unità. Anche i primi dati trimestrali del noleggio a lungo termine certificano la positiva situazione del comparto, con un giro d'affari che continua a registrare aumenti in linea con i dodici mesi precedenti (+2,7%).

L'inizio del 2014 è comunque caratterizzato da una discreta ripresa delle immatricolazioni (+5,6%), dovuta essenzialmente al rinnovo di contratti precedentemente oggetto di proroghe (la durata media è arrivata a 47 mesi) e con una stabilità complessiva del portafoglio clienti (65.000 aziende clienti e 2.500 PA). Eppure - osserva Aniasa - lo scenario di riferimento per il settore è tutt'altro che roseo, con il mercato dell'auto protagonista di un trend depressivo che lo ha riportato sugli standard di metà anni '70. Senza contare i poco efficaci incentivi alle vetture a basse emissioni, il lievitare incontrollato dei premi assicurativi e la piaga dei furti d'auto.

(ITALPRESS).

ads/com

07-Mag-14 16:01



Auto: Aniasa, noleggio cresce in 2013 nonostante crisi settore

07 mag - 'Nel 2013 e nei primi mesi dell'anno in corso il settore delle flotte aziendali a noleggio e del rent-a-car e' tornato a crescere, nonostante la miope stretta fiscale, la crisi dell'automotive, i poco efficaci incentivi per i veicoli a basse emissioni, l'aumento incontrollato dei premi assicurativi e la piaga dei furti d'auto'. E' questa la fotografia scattata oggi da Aniasa - l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria nel corso dell'Assemblea Pubblica che ha visto la presentazione della tredicesima edizione del Rapporto annuale sullo stato di salute del comparto. Dopo un 2013 in cui il giro d'affari del settore del noleggio veicoli a breve e lungo termine ha superato la soglia dei 5 miliardi di euro con un parco circolante di 668.000 veicoli e le sole immatricolazioni in sofferenza (-8,4%, dalle 256.418 del 2012 alle 234.712 unita'), nei primi tre mesi del 2014 gli indicatori mostrano segnali incoraggianti: aumenta nuovamente il fatturato (+2,5%), resta stabile la flotta circolante, mentre tornano a crescere le immatricolazioni di veicoli (+6.000 unita') che sostengono un mercato auto ancora in difficoltà e ad aprile raggiungono il traguardo del 22,6% di incidenza sull'intero immatricolato (su dieci auto nuove, oltre due sono a noleggio).

com

(RADIOCOR) 07-05-14 16:01:48 (0521) 5 NNNN

Economia

Mobilità, crisi allontana privati e aziende da auto di proprietà

Da studio Deloitte-Aniasa emerge boom per le nuove forme di smart mobility, su tutte noleggio e car sharing

di red/asp - 07 maggio 2014 16:11 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma



L'auto resta il mezzo di trasporto preferito. Il 75% ne possiede una. Il panorama è comunque in rapida evoluzione, anche nel nostro Paese. Il 63% del campione si dichiara favorevole all'utilizzo di mezzi di trasporto "alternativi", mentre nei prossimi 5 anni si stima che crescerà del 15% l'utilizzo di nuove forme di mobilità per spostamenti di routine. È il risultato dell'indagine presentata in occasione dell'Assemblea Pubblica Aniasa e del 13esimo Rapporto sullo stato di salute del settore del noleggio veicoli di Deloitte. Secondo il campione la "generazione Y" (compresa tra i 14-32 anni) è particolarmente interessata ai modelli di trasporto alternativi se affidabili (57% del campione). In particolare in Italia il 28% utilizzerebbe volentieri servizi di car sharing, se disponibili nella propria città (la percentuale sale al 42% negli Usa) e ancor meglio se supportati e se gestibili attraverso le nuove tecnologie: il 46,8% dei più giovani, infatti, utilizzerebbe applicazioni dal tablet o smartphone per pianificare i propri percorsi.

L'approdo in Italia negli ultimi mesi di numerosi nuovi operatori, soprattutto nelle due metropoli di Milano e Roma, ha contribuito ad aumentare la conoscenza del car sharing: il 64% dei clienti finali dichiara di essere informato e interessato al car sharing, mentre il 28% ha già utilizzato il servizio; l'83% ritiene che il car sharing avrà effetti importanti sulla mobilità cittadina. Oltre l'88% degli operatori del settore del noleggio veicoli dichiara di essere molto informato e interessato al car sharing, mentre il 60% ritiene che avrà un ruolo chiave nello scenario della mobilità. La ricerca mette in luce come le armi vincenti dell'offerta di auto condivisa siano soprattutto tre: l'economicità, la flessibilità e accessibilità del servizio. I valori medi più elevati delle risposte (in una scala di gradimento da 1 a 5) vengono registrati dalle voci "semplicità ed efficienza nella prenotazione" (4,39), "convenienza economica" (4,3) e "possibilità di usufruire di specifiche tariffe convenzionate" (3,92).

In particolare, le nuove generazioni si mostrano tre volte più interessate al servizio di mobilità rispetto al "prodotto" automobile. Tra gli aspetti essenziali della gestione del servizio, la libertà di

ricezione del veicolo ottiene il maggiore gradimento (4,2 in media). Scarsa rilevanza viene attribuita dagli intervistati alle voci relative al contributo alla riduzione delle emissioni di CO2 e alla possibilità di scegliere il modello preferito di vettura. Si fanno strada anche car pooling e peertopeer. Fleet manager e società di noleggio mostrano un lieve interesse per il car pooling, rispettivamente il 23% e il 30% dichiara che lo utilizzerà nei prossimi 6 mesi. La percentuale sale al 60% tra i clienti finali. Gradimento inferiore riscuote il “peertopeer”, che viene però valutata dal 39% della “generazione Y” come una forma di mobilità attrattiva.

Il coinvolgimento/partnership con un operatore del renting nell’offerta di car sharing è ritenuto un punto di forza del servizio secondo il 54% dei clienti finali, il 60% delle società di noleggio e l’81% dei fleet manager. I dati raccolti nella ricerca evidenziano come il car sharing non venga percepito da utenti e aziende come un’alternativa al noleggio, ma piuttosto un’opportunità per un’offerta integrata di servizi in grado di rispondere alle diverse esigenze di mobilità: il 90% dei gestori di flotte si dichiara interessato a un’offerta di noleggio integrata con pacchetti di servizi di car sharing, l’80% delle società di noleggio considera il car sharing come un partner per offrire servizi integrati di mobilità, mentre il 70% dei clienti finali è interessato a un’offerta che integri le due formule.



Deloitte-ANIASA: boom per le nuove forme di smart mobility, su tutte noleggio e car sharing

(FERPRESS) – Milano, 7 MAG – In occasione dell’assemblea pubblica ANIASA e della presentazione del 13° Rapporto sullo stato di salute del settore del noleggio veicoli, Deloitte ha illustrato stamane a Milano i risultati di uno studio sulle nuove forme di smart mobility condotto con l’Associazione Nazionale Industria dell’Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria dal titolo “Noleggio e Car Sharing al centro dello sviluppo della smart mobility cittadina, aziendale e turistica”.

La ricerca, condotta nei primi mesi del 2014, ha analizzato il contesto statunitense e quello italiano (con un campione complessivo di quasi 3.000 unità) studiando atteggiamenti di cittadini, aziende del settore del noleggio veicoli e fleet manager (gestori di flotte aziendali) con l’obiettivo di misurare il reale livello di conoscenza e interesse per il car sharing e più in generale per le nuove forme di mobilità cittadina, prevedere i trend del prossimo futuro e comprendere eventuali opportunità di partnership e integrazioni tra l’offerta di noleggio veicoli e quella di car sharing.

Proprio al fine di tracciare le tendenze della mobilità nei prossimi anni, lo studio ha analizzato in particolare le opinioni di tre generazioni: la “generazione Y” (compresa tra i 14-32 anni), la “generazione X” (33-49 anni) e i “baby boomers” (50-70 anni).

La ricerca prende le mosse dall’individuazione delle principali ragioni che, nell’attuale difficile contesto economico contrassegnato da indici di disoccupazione giovanile che superano il 40%, spingono le nuove generazioni a non comprare più l’auto: su tutte l’elevato costo di acquisto del bene, le spese di mantenimento (in primis assicurazione), manutenzione e quelle relative al carburante; tali concause stanno determinando un crescente interesse per i mezzi pubblici e per le nuove soluzioni di smart mobility, decisamente meno onerose.

Nonostante tutto, oggi l’auto resta comunque il mezzo di trasporto preferito. Il 75% (3 su 4 intervistati) ne possiede una. Il panorama è comunque in rapida evoluzione, anche nel nostro Paese. Il 63% del campione si dichiara favorevole all’utilizzo di mezzi di trasporto “alternativi”, mentre nei prossimi 5 anni si stima che crescerà del 15% l’utilizzo di nuove forme di mobilità per spostamenti di routine.

La “generazione Y” è particolarmente interessata ai modelli di trasporto alternativi se affidabili (57% del campione). In particolare in Italia il 28% utilizzerebbe volentieri servizi di car sharing, se disponibili nella propria città (la percentuale sale al 42% negli USA) e ancor meglio se supportati e se gestibili attraverso le nuove tecnologie: il 46,8% dei più giovani, infatti, utilizzerebbe applicazioni dal tablet o smartphone per pianificare i propri percorsi.

L’approdo in Italia negli ultimi mesi di numerosi nuovi operatori, soprattutto nelle due metropoli di Milano e Roma, ha contribuito ad aumentare la conoscenza del car sharing: il 64% dei clienti finali dichiara di essere informato e interessato al car sharing, mentre il 28% ha già utilizzato il servizio;

l'83% ritiene che il car sharing avrà effetti importanti sulla mobilità cittadina. Oltre l'88% degli operatori del settore del noleggio veicoli dichiara di essere molto informato e interessato al car sharing, mentre il 60% ritiene che avrà un ruolo chiave nello scenario della mobility.

La ricerca mette in luce come le armi vincenti dell'offerta di auto condivisa siano soprattutto tre: l'economicità, la flessibilità e accessibilità del servizio. I valori medi più elevati delle risposte (in una scala di gradimento da 1 a 5) vengono registrati dalle voci "semplicità ed efficienza nella prenotazione" (4,39), "convenienza economica" (4,3) e "possibilità di usufruire di specifiche tariffe convenzionate" (3,92).

In particolare, le nuove generazioni si mostrano tre volte più interessate al servizio di mobilità rispetto al "prodotto" automobile. Tra gli aspetti essenziali della gestione del servizio, la libertà di riconsegna del veicolo ottiene il maggiore gradimento (4,2 in media). Scarsa rilevanza viene attribuita dagli intervistati alle voci relative al contributo alla riduzione delle emissioni di CO2 e alla possibilità di scegliere il modello preferito di vettura.

Lo studio si sofferma anche su altre due nuove forme di mobilità cittadina, in fase di graduale diffusione: il car pooling (condivisione dell'auto per un determinato percorso con il fine principale di ridurre i costi del trasporto) e il cosiddetto "peer to peer" (il processo con cui un proprietario di un'auto mette il proprio veicolo a disposizione degli altri in affitto per brevi periodi di tempo). Queste forme cominciano ad essere attrattive per il cliente finale. Fleet manager e società di noleggio mostrano un lieve interesse per il car pooling, rispettivamente il 23% e il 30% dichiara che lo utilizzerà nei prossimi 6 mesi. La percentuale sale al 60% tra i clienti finali. Gradimento inferiore riscuote il "peertopeer", che viene però valutata dal 39% della "generazione Y" come una forma di mobilità attrattiva.

Il coinvolgimento/partnership con un operatore del renting nell'offerta di car sharing è ritenuto un punto di forza del servizio secondo il 54% dei clienti finali, il 60% delle società di noleggio e l'81% dei fleet manager. I dati raccolti nella ricerca evidenziano come il car sharing non venga percepito da utenti e aziende come un'alternativa al noleggio, ma piuttosto un'opportunità per un'offerta integrata di servizi in grado di rispondere alle diverse esigenze di mobilità: il 90% dei gestori di flotte si dichiara interessato a un'offerta di noleggio integrata con pacchetti di servizi di car sharing, l'80% delle società di noleggio considera il car sharing come un partner per offrire servizi integrati di mobilità, mentre il 70% dei clienti finali è interessato a un'offerta che integri le due formule.

"I risultati dell'indagine sono stati davvero interessanti", dichiara Marco Martina, Partner Deloitte ed esperto Automotive, "Emerge in maniera significativa una nuova esigenza di mobilità e un forte e crescente interesse nel servizio di Car Sharing, ritenuto di importanza anche maggiore rispetto al "prodotto" auto soprattutto nelle generazioni più giovani. Il Car Sharing inoltre non deve essere visto come un'alternativa ai servizi di noleggio, ma piuttosto come un'opportunità per un'offerta integrata tra le due tipologie di servizio: sempre più ritagliata sulle esigenze dei clienti in modo da massimizzare la cosiddetta "Customer Experience". "Sarà pertanto necessario che le Società di Noleggio ripensino il proprio modello di business per poter cogliere queste nuove opportunità derivanti dal contesto in continua e rapida evoluzione", conclude Martina. "I dati della ricerca condotta con Deloitte, insieme alla sostanziale tenuta del settore del noleggio veicoli nell'attuale contesto negativo dell'automotive e al rapido sviluppo del car sharing registrato a Roma e Milano negli ultimi mesi", sottolinea Fabrizio Ruggiero, Presidente di ANIASA, "sono la chiara testimonianza del cambiamento in atto nei modelli di distribuzione e utilizzo del bene auto e di mobilità più in generale. Si procede, anche grazie al supporto e alla diffusione delle nuove tecnologie, verso una sempre maggiore integrazione tra le diverse forme di mobilità che rispondano alle esigenze di spostamento private o professionali con soluzioni su misura e sempre più evolute. Le nuove generazioni sono oggi meno propense al possesso dell'auto, ma mantengono un forte interesse per il tema mobilità".



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

Milano: prevista per il 7 maggio l'assemblea pubblica ANIASA. Sarà presentata ricerca su car sharing

(FERPRESS) – Milano, 8 APR – Si terrà il prossimo 7 maggio alle ore 11 a Milano, presso il Palazzo Clerici, l'Assemblea Pubblica ANIASA, nel corso della quale sarà presentato il Rapporto annuale sullo stato di salute del settore e sarà illustrata una ricerca sul car sharing curata per l'Associazione da Deloitte.